



**COMUNE DI REGGIOLO**

**RELAZIONE DI FINE MANDATO  
2024**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

# INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
<b>Parte I - Dati generali</b>	
Dati generali	2
<b>Parte II - Attività normativa e amministrativa</b>	
Attività normativa	6
Attività tributaria	9
Attività amministrativa	10
<b>Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente</b>	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	13
Equilibrio parte corrente e parte capitale	14
Risultato della gestione	16
Utilizzo avanzo di amministrazione	18
Gestione dei residui	19
Obiettivo di finanza pubblica	21
Indebitamento	22
Strumenti di finanza derivata	23
Conto del patrimonio	24
Conto economico	25
Riconoscimento debiti fuori bilancio	26
Spesa per il personale	27
<b>Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo</b>	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	28
<b>Parte V - Organismi controllati</b>	
Organismi controllati e società partecipate	29
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	30
Risultati di esercizio delle principali società partecipate	31
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	35

## Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

**PARTE I**  
**DATI GENERALI**

## Dati generali

### 1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	9.159	9.111	9.147	9.199	9.251

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

#### Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
ANGELI ROBERTO	SINDACO
ALBINELLI FRANCO	ASSESSORE - VICE SINDACO
ARIOLI LIVIA	ASSESSORE
MICHELINI ALDO	ASSESSORE
OLIVERIO MARIA LUISA	ASSESSORE

#### Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
ANGELI ROBERTO	SINDACO
MONTANARI LINO	CONSIGLIERE
MOLON CLAUDIA	CONSIGLIERE
FACCHINI MARIANNA	CONSIGLIERE
ZANONI IVAN	CONSIGLIERE
LEARDINI GIORGIA	CONSIGLIERE
DAOLIO INGRID	CONSIGLIERE
MARINELLI CHIARA	CONSIGLIERE
DE PRIZO GAETANO	CONSIGLIERE
SCARAVELLI GAETANO	CONSIGLIERE
STORCHI GIUSEPPE	CONSIGLIERE
BASTA ANNA	CONSIGLIERE
PAPPADIA ANTIMO	CONSIGLIERE

### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	NON PREVISTO
Segretario:	INCARICO DI REGGENZA A SCAVALCO PER SEGRETERIA VACANTE
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	4
Totale personale dipendente (num):	26

### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

## 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

## 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	AREA FINANZIARIA
Criticità riscontrate	La riduzione dei trasferimenti erariali, la crisi energetica e l'incremento dell'inflazione hanno aumentato le difficoltà nella formazione dei bilanci e nella programmazione finanziaria a lungo termine. Il servizio finanziario ha inoltre dovuto fronteggiare continui aggiornamenti normativi ed una accelerazione del processo di digitalizzazione che ha interessato anche altri settori della Pubblica Amministrazione. La prima novità è stata l'introduzione del Siope+ con l'invio telematico degli ordinativi di pagamento e di incasso. Ciò ha comportato uno sforzo tecnologico iniziale risolto con la collaborazione della tesoreria comunale e della software house di cui si serve questo Ente. Un ulteriore avanzamento del processo di digitalizzazione è rappresentato dal sistema di pagamento denominato PagoPa, che è finalizzato a rendere possibile ed incrementare i pagamenti telematici da effettuare nei confronti della Pubblica Amministrazione e che ha coinvolto tutti i settori. La standardizzazione dei flussi finanziari deve essere gestita dalla Ragioneria, che per continuare a gestire i flussi di incasso in modo efficace ed efficiente ha modificato le modalità di registrazione degli stessi.
Soluzioni realizzate	L'Ente ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica, garantendo nello stesso tempo un elevato livello dei servizi e la realizzazione delle opere pubbliche ritenute prioritarie per l'Amministrazione Comunale. Ciò è stato possibile sia mediante la razionalizzazione della spesa corrente con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento dei servizi, attraverso interventi di riqualificazione dei servizi e la gestione associata di alcuni servizi strategici
Settore/Servizio	AREA TECNICA
Criticità riscontrate	Il sisma del maggio 2012 ha condizionato il lavoro degli uffici le cui criticità è legata principalmente alla inadeguata sede provvisoria del municipio. Anche il turn over del personale dell'URSI e in pianta organica hanno ostacolato in alcuni periodi il normale andamento del lavoro. La situazione è notevolmente migliorata e tornata alla normalità dal Novembre 2021, quando è avvenuto il trasloco degli uffici nella sede di Palazzo Sartoretti avente uffici idonei ad ospitare i dipendenti. Negli anni 2020 e 2021 la situazione pandemica COVID 19 ha ulteriormente messo in difficoltà gli uffici stante la sede provvisoria con peculiarità non idonee. L'introduzione del bonus 110% ha altresì aumentato esponenzialmente la ricerca d'archivio e gli accessi agli atti impegnando notevolmente l'ufficio edilizia privata.
Soluzioni realizzate	Fino a Novembre 2021 per sopperire a tali criticità si è cercato di ottimizzare le risorse ottenendo il massimo equilibrio possibile tra personale messo a disposizione, risorse utilizzabili ed interventi eseguiti. Dopo tale data gli ambienti di lavoro nella nuova sede hanno risolto tale criticità. Durante la situazione pandemica COVID 19 si è cercato di gestire il personale con turn over e smart working. E' stata rivista la programmazione dell'ufficio ricostruzione, redigendo e programmando la lista delle priorità che con il passare degli anni e l'ultimazione delle pratiche MUDE, con conseguente diminuzione del personale URSI, si è evoluta ed ha richiesto sempre grande attenzione condividendo e velocizzando le pratiche in base alla complessità e allo stato di avanzamento dei lavori. E' stato inoltre incrementato l'utilizzo del personale disponibile per evadere nel più breve tempo possibile gli accessi agli atti.
Settore/Servizio	SERVIZIO SCUOLA, CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO
Criticità riscontrate	I servizi educativi sono stati trasferiti in Unione già dalla seconda metà del 2011 e sono gestiti attraverso l'Azienda Servizi Bassa Reggiana. Sono gestiti i servizi di asilo nido, doposcuola scuola primaria, campo giochi, trasporto scolastico, mensa e servizi integrativi. Il servizio scuola

Soluzioni realizzate	<p>comunale ha inoltre organizzato: dal 2014 il servizio bicibus rivolto ai bambini della scuola primaria e dal 2015 laboratori extrascolastici rivolti ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Sono stati attivati sostegni agli studenti disabili frequentanti gli istituti superiori attraverso la procedura di affidamento con appalto per la gestione delle provincie di Reggio Emilia e Mantova e dal 2023 anche per la Provincia di Modena. Sono state approvate convenzioni con l'Istituto Comprensivo e con le scuole nido e materne paritarie. A inizio 2019 è stata approvata una convenzione con la Parrocchia per la gestione del doposcuola scuola secondaria di primo grado. In seguito alla ricostruzione post sisma, dal 2021, la Biblioteca Comunale è rientrata nei locali di Palazzo Sartoretti che sono stati ampliati attraverso l'inaugurazione, avvenuta nel 2022, di un'ala museale al piano terra ed al primo piano dell'edificio e di spazi dedicati agli Atelier a Palazzo. La Biblioteca ha mantenuto il prestito di opere in formato elettronico digitale tramite la piattaforma <a href="http://www.emilib.it">www.emilib.it</a>, che consente anche l'accesso a oltre 1.000.000 di risorse di varia natura (Periodici, musica, film, immagini, banche dati, ecc). Per consentire l'accesso libero alla rete internet è stata resa nuovamente disponibile una connessione gratuita wi-fi. Nell'ambito delle attività culturali gli anni 2019-2023 sono stati contrassegnati da un numero notevolissimo di iniziative molto frequentate: rassegne cinematografiche, teatro per ragazzi, letture animate per i più piccoli, presentazioni di libri, corsi d'istruzione, mostre d'arte, convegni storici incentrati sulla figura di Matilde di Canossa, ecc. Per la realizzazione di molte iniziative è stata preziosa la collaborazione delle associazioni locali di volontariato, in primis Pro Loco e la più recente costituita Associazione culturale Reggiolo Attiva. Nella gestione degli impianti sportivi si è fatto ricorso ad accordi e convenzioni con le associazioni sportive dilettantistiche locali che ne hanno garantito il pieno e corretto utilizzo, consentendo anche significativi minori costi rispetto ad una gestione diretta.</p>
Settore/Servizio Criticità riscontrate	<p><b>SERVIZI SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA-AMBITO ADULTI-ANZIANI</b> Negli ultimi anni si è assistito ad un aumento significativo di adulti che si rivolgono ai Servizi Sociali trovandosi in grave difficoltà economica. Per effetto della crisi varie persone hanno perso il lavoro e non presentano i requisiti per reperirne un altro. Si assistono a nuove forme di povertà e di vulnerabilità sociale, che riguardano singoli e nuclei familiari che precedentemente vivevano in condizioni di sufficiente benessere. A ciò si aggiungono norme nazionali che limitano l'assunzione di personale a fronte di aumento della domanda di servizi nell'area anziani.</p>
Soluzioni realizzate	<p>E' stato analizzato il fenomeno e sono stati attivati specifici progetti per superare un sistema di erogazioni "assistenziale" collegando gli interventi economici a favore dei cittadini adulti ad azioni di accompagnamento al lavoro e inclusione sociale. Per quanto riguarda l'area anziani, si sono potenziati progetti di socializzazione in favore di persone anziane, colpite duramente dalla solitudine derivante anche dalla pandemia da Covid-19, in particolare attraverso la realizzazione del progetto di Socializzazione e di Nonni Meno Soli.</p>
Settore/Servizio Criticità riscontrate	<p><b>AFFARI GENERALI</b> Le notevoli difficoltà legate alla emergenza epidemiologica Covid 19 hanno fortemente impattato sulle attività dell'Ente sia sotto il profilo programmatico che gestionale, rendendo prioritaria la necessità di revisione dei processi di lavoro e l'implementazione di nuove tecnologie per garantire sia la continuità dei servizi sia il regolare funzionamento degli organi. La pandemia ha accelerato la necessità di un passaggio dai servizi tradizionali ai servizi on line, con ricadute in termini di organizzazione interna.</p>
Soluzioni realizzate	<p>I servizi demografici/URP a fronte dell'emergenza sanitaria Covid hanno subito delle modifiche, passando da un sistema di accesso libero ad un sistema di appuntamenti. Nonostante le evidenti problematiche dovute al lockdown i servizi sono stati regolarmente erogati. Nel 2021 l'URP ha riaperto presso la nuova sede municipale di Palazzo Sartoretti, a seguito di un progetto di riorganizzazione dello stesso, che ha previsto l'inserimento di una figura dedicata all'accoglienza e all'orientamento dei cittadini L'Amministrazione comunale, in questi anni, si è impegnata in modo significativo nel potenziamento delle procedure di digitalizzazione. Gli sforzi messi in campo, hanno portato ad una risposta positiva da parte dei cittadini. Sono state presentate istanze ammesse a valere su bandi PNRR nell'ambito degli investimenti relativi a "Servizi e Cittadinanza Digitale" per un importo pari a circa trecentomila euro. E' stato attivato il portale di prenotazione online degli appuntamenti con gli uffici comunali. Quasi 50 servizi comunali sono stati resi disponibili su "APP IO" ed integrati con lo Sportello Telematico digitale dell'Ente. Nel 2021 è stata attivato il servizio di Sportello Telematico Polifunzionale per la presentazione in forma digitale e con piena valenza giuridica delle istanze di competenza dell'Ente. I servizi online sono accessibili tramite le piattaforme di identità digitale SPID e CIE.</p>
Settore/Servizio Criticità riscontrate	<p><b>COMMERCIO</b> Peggiora delle precedenti crisi, di ordine prevalentemente economico, la pandemia ha rappresentato un periodo di estrema difficoltà per il mondo delle piccole e medie imprese commerciali, della ricettività e del turismo, determinato un calo progressivo delle attività commerciali e di conseguenza dell'occupazione di settore. L'emergenza Covid ha fortemente penalizzato inoltre le attività volte all'organizzazione di manifestazioni culturali ed eventi che tradizionalmente hanno grande valenza e ripercussione sul territorio.</p>
Soluzioni realizzate	<p>L'Amministrazione ha individuato e promosso una serie di progetti e di azioni volti a sostenere e valorizzare le attività commerciali, scongiurandone la chiusura, operando su diversi fronti. Attraverso una serie di bandi volti all'erogazione di contributi a fondo perduto - che hanno individuato i criteri, gli ambiti e le modalità di erogazione degli stessi - sono state sostenute attività commerciali già esistenti, ubicate nel comune e soggette a forti limitazioni della propria attività a seguito dell'emergenza Covid. 19 ma anche bandi volti a sostenere l'apertura di nuove unità locali. A fronte di una contrazione dei consumi sono state programmate e sostenute iniziative volte ad incentivare gli acquisti presso le attività commerciali ubicate nel territorio di Reggiolo in occasione delle festività Natalizie. Sono stati promossi progetti a sostegno delle manifestazioni organizzate da associazioni di volontariato operanti sul territorio, al fine di rilanciare</p>

l'immagine dell'ente e di attivare collaborazione con gli altri soggetti locali, in particolare con i pubblici esercizi, affinché gli eventi e le manifestazioni potessero rappresentare uno strumento di rilancio e ripartenza delle attività. Attualmente il centro del Comune di Reggio vede la presenza attiva di un numero elevato di attività commerciali, artigianali e di servizio.

#### 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2018		2022	
	No	Si	No	Si
Incidenza spese rigide su entrate correnti	X		X	
Incidenza incassi entrate proprie	X		X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X		X	
Sostenibilità debiti finanziari	X		X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	X		X	
Debiti riconosciuti e finanziati	X		X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	X		X	
Effettiva capacità di riscossione	X		X	
Numero parametri positivi	Nessuno		Nessuno	



## **PARTE II**

### **ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA**

## 2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	DELIBERA C.C. N. 45 DEL 22/07/2019
Oggetto	REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E SUSSIDI ECONOMICI A PERSONE FISICHE. APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 66 DEL 27/12/2019
Oggetto	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - APPROVAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2020
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 3 DEL 05/03/2020
Oggetto	REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE RIVOLTO A CITTADINI PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI E NON AUTOSUFFICIENTI. APPROVAZIONE
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 4 DEL 05/03/2020
Oggetto	REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE A DESTINAZIONE SOCIO ASSISTENZIALE. APPROVAZIONE
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 19 DEL 29/07/2020
Oggetto	REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI - MODIFICAZIONI
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 20 DEL 29/07/2020
Oggetto	REGOLAMENTO PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI - APPROVAZIONE
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 21 DEL 29/07/2020
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 30 DEL 29/09/2020
Oggetto	REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE A DESTINAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE. ESTENSIONE BENEFICIARI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DI VIA VITTORIO VENETO N. 25. APPROVAZIONE
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 43 DEL 26/11/2020
Oggetto	REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA PERMANENZA NEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 24/2001. MODIFICA DEI REQUISITI DI ACCESSO IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 15 DEL 09.06.2015 E MODIFICA METODOLOGIA PER IL CALCOLO DEI CANONI E.R.P. IN ATTUAZIONE DELLA DGR 894 DEL 13.06.2016.
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 44 DEL 26/11/2020
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E L'USO DELL'ORTO SOCIALE E URBANO. MODIFICA DECORENZA TERMINI DI CONCESSIONE.
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 45 DEL 26/11/2020
Oggetto	REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'ACCESSO ALLA CASA RESIDENZA ANZIANI COMUNALE : APPROVAZIONE MODIFICHE E INTEGRAZIONI
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 46 DEL 26/11/2020
Oggetto	APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO COMUNALE DEL VERDE
Motivazione	

Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA C.C. N. 12 DEL 31/03/2021 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE 160/2019, COMMI 816-836, E PER LA DISCIPLINA DELLE OCCUPAZIONI DI AREE E SPAZI DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE 160/2019 COMMI 837-847 DECORRENZA 1 GENNAIO 2021.
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA C.C. N. 17 DEL 15/06/2021 RATIFICA DELLA DELIBERA DI G.C. N. 63 DEL 26/05/2021 AVENTE AD OGGETTO : 'PROROGA DELLE SCADENZE PER IL PAGAMENTO DEL CANONE PER L'ESPOSIZIONI PUBBLICITARIA, DI CUI ALL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE, E PER IL PAGAMENTO DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE PERMANENTE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE DI CUI ALL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE'
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA C.C. N. 22 DEL 29/06/2021 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARI
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA C.C. N. 12 DEL 20/04/2022 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI ADOTTATO IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679.
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA C.C. N. 33 DEL 27/09/2022 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI ECONOMATO
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA C.C. N. 53 DEL 28/12/2022 REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - APPROVAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2023.
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA C.C. N. 58 DEL 28/12/2022 APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE CASE FAMIGLIA PER ANZIANI E DISABILI ADULTI
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA C. C. 9 DEL 03/04/2023 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMITATO PER GEMELLAGGI
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA C.C. N. 10 DEL 03/04/2023 APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI REGOLAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI CORRELATI IN CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CANILE/GATTILE INTERCOMUNALE DI NOVELLARA E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE DECENNALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA STRUTTURA PER IL RICOVERO TEMPORANEO E PERMANENTE DEI CANI E DEI GATTI 2023/2033
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA C.C. N. 14 DEL 26/04/2023 TARI - APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI.
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA C.C. N. 41 DEL 28/12/2023 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA CIVICA GIORGIO AMBROSOLI DI REGGIOLO.
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA G.C. N. 206 DEL 09/12/2019 APPROVAZIONE REGOLAMENTO INCENTIVI OBIETTIVI SETTORE TRIBUTI
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA G.C. N. 22 DEL 13/02/2023 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE PRESSO IL COMUNE DI REGGIOLO.
Riferimento	DELIBERA G.C. N. 94 DEL 27/06/2023

Oggetto	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER GLI INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE.
Motivazione	

## 2.2 Attività tributaria

### 2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

### 2.2.2 IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	0,50	0,60	0,60	0,60	0,60
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	7,90	8,60	8,60	9,20	9,20
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,00	1,00	1,00	1,00	1,00

### 2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	10.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	Si	Si	Si	Si	Si

### 2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti
Tasso di copertura	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Costo pro capite	160,91	161,76	158,31	158,94	164,36

## 2.3 Attività amministrativa

### 2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Annualmente viene definito il Piano Esecutivo di Gestione composto da un Piano finanziario e dal Piano degli obiettivi di cui all'art.197, comma 2, lett. A) del D.Lgs.267/2000 costituito da apposite schede, con evidenziati gli obiettivi e le risorse assegnate a ciascun Responsabile.

Il regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 6. in data 19/02/2016, prevede che il controllo preventivo di legittimità sia reso, sotto il profilo tecnico e contabile, attraverso il rilascio dei pareri previsti dall'art. 49 del Tuel su tutte le deliberazioni da sottoporre all'approvazione dell'organo esecutivo e dell'organo consigliere, che non siano meri atti di indirizzo. Sui restanti atti, il controllo preventivo è reso attraverso il visto di regolarità tecnica ed il visto di regolarità contabile da parte del dirigente/responsabile competente.

Per quanto riguarda il controllo successivo, sulla base del regolamento, è previsto che siano sottoposti al controllo i seguenti atti: le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi; nella categoria degli altri atti amministrativi rientrano, fra gli altri, gli ordinativi in economia, i decreti, le ordinanze, i provvedimenti autorizzativi e concessori di diversa natura.

Il controllo viene svolto a cadenza annuale mediante la tecnica del campionamento ed è svolto dal Segretario comunale o dal Vice Segretario in mancanza del Segretario.

Annualmente sono state svolte verifiche sul 5% degli atti amministrativi e le spese di importo superiore a € 20.000,00 e il 2% degli atti amministrativi e le spese di importo fino a € 20.000,00, le quali non hanno evidenziato irregolarità. I report e gli esiti dei controlli interni sono stati formalizzati con appositi verbali trasmessi all'organo di revisione, al consiglio dell'ente e all'OIV/nucleo di valutazione.

### 2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Per la parte di attività corrispondente alla misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali ha trovato fondamento in una struttura organizzativa definita con un piano di attribuzione delle competenze e di delega delle responsabilità gestionali.

Per tale controllo si assume come parametro il Piano esecutivo di gestione, nel quale sono evidenziate le risorse assegnate a ciascun responsabile di Area, integrato con il piano dettagliato degli obiettivi e piano della performance.

Al termine di ciascun esercizio i responsabili delle Aree rendono una relazione finale sulla realizzazione degli obiettivi assegnati finalizzata sia alla valutazione di ciascun responsabile in ordine al proprio operato, sia alla verifica della efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa realizzata.

Inoltre, nel 2016 il Comune ha sottoscritto con l'Unione dei Comuni Bassa Reggiana una convenzione per la realizzazione del progetto controllo di gestione in forma associata volto all'analisi e comparazione a livello unionale di indicatori di alcuni servizi comunali (biblioteche, illuminazione pubblica, verde pubblico) ed all'analisi di alcuni servizi trasferiti all'Unione stessa (Polizia Locale, Servizio Tributi, Servizio Appalti). Annualmente viene redatto il Referto del Controllo di Gestione, le cui conclusioni vengono fornite agli amministratori ed ai responsabili di Area.

Obiettivo	VIABILITA' E SICUREZZA
Risultati conseguiti	<p>E' stata migliorata la viabilità e la sicurezza della circolazione stradale attraverso interventi che hanno interessato le seguenti aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Riqualficazione parco e strada Via Albinoni</li> <li>2) Riqualficazione di Via Amendola</li> <li>3) Nuovo parcheggio Via Gavello</li> <li>4) Realizzazione BRUPARCO a Brugno</li> <li>5) Nuovo itinerario ciclopedonale a Brugno lato SP2</li> <li>6) Manutenzione straordinaria di Via Chopin, Via Strauss, via Beethoven, Via Brahms, Via Wagner, Via Bach, Via Mahler, Via Ravel e di parte di Via Gonzaga, rotatoria Via Pironda-Via Trieste, Via IV Novembre, Via Cantone, Via Boito rotatoria fra Via Marconi e Via XXV luglio</li> <li>7) Impianto di videosorveglianza al parco Chico Mendez</li> </ol>

Obiettivo	<b>PATRIMONIO PUBBLICO</b>
Risultati conseguiti	In merito agli edifici pubblici si è provveduto all'esecuzione di diversi interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento e miglioramento delle caratteristiche funzionali del patrimonio immobiliare comunale. I principali interventi:  1) Adeguamento impiantistico dell'edificio ex IPSIA di Villanova 2) Arredi e allestimenti nuovo auditorium Fellini edificio Trentadue 3) Rifacimento copertura ex bocciodromo ora sede municipale provvisoria 4) Nuova scala antincendio suola primaria De Amicis 5) Nuovo campo da calcio sintetico in Via Gavello 6) Efficiamento energetico sostituzione punti illuminanti asilo nido e scuola dell'infanzia 7) Ripristino ecosistemi zona Gorna in Via Pironda 8) Ripristino ecosistemi zona Valli di Novellara 9) Adeguamento antincendio palestra Magnani 10) Rifacimento spogliatoi palestra Magnani 11) Rifacimento pavimentazione sportiva palestra Magnani 12) Ampliamento Casa Protetta 13) Ripristino edificio ex bocciodromo 14) Realizzazione pista di atletica indoor campo Pertini
Obiettivo	<b>EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI</b>
Risultati conseguiti	1) Palestra Magnani 2) Scuola elementare "De Amicis"
Obiettivo	<b>OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA ORDINANZA N. 10/2019:</b>
Risultati conseguiti	1) Lavori di riqualificazione dell'area verde denominata "Le Pradelle" 2) Lavori di riqualificazione di Piazza Martiri - 2° stralcio funzionale
Obiettivo	<b>PNRR M2C4 I2.2 INTERVENTI PER LA RESILIENZA LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI</b>
Risultati conseguiti	1) Adeguamento impianto elettrico palestra Magnani 2) Installazione torri faro campo sportivo Rinaldi - 1° stralcio funzionale 3) Installazione torri faro campo sportivo Rinaldi - 2° stralcio funzionale
Obiettivo	<b>RICOSTRUZIONE POST SISMA</b>
Risultati conseguiti	A seguito del sisma del maggio 2012 si sono avviati e conclusi numerosi interventi di riparazione, rafforzamento e miglioramento sismico nei seguenti edifici: 1) Chiesa di San Prospero in Via Trieste 2) Ex scuola elementare di Villanova 3) Palazzo Sartoretti 4) Teatro Rinaldi 2° stralcio funzionale 5) Scuola media Carducci 6) Rocca comunale 7) Oratorio di San Venerio 8) Palestra Magnani  Si è inoltre mantenuto il programmato ciclo di interventi di manutenzione ordinaria dei manti stradali e immobili del patrimonio del Comune di Reggiolo
Obiettivo	<b>Istruzione pubblica- Obiettivo Servizio Atelier a Palazzo</b>
Risultati conseguiti	Inizio Mandato: 167 studenti degli istituti comprensivi e delle scuole paritarie del territorio e dei comuni limitrofi (anno 2022), fine mandato 854 studenti (anno 2023 con prenotazione fino a giugno 2024)
Obiettivo	<b>Sociale - Obiettivo: potenziamento e qualificazione della presa in carico</b>
Risultati conseguiti	N. nuclei in carico Area Famiglie e Minori --> inizio mandato: 47, fine mandato --> 58 N. utenti Disabili --> inizio mandato: 75, fine mandato --> 91 N. utente con Dipendenze e salute mentale --> inizio mandato: 3, fine mandato --> 9 N. utenti Anziani --> inizio mandato: 249, fine mandato --> 270 N. utenti Immigrati --> inizio mandato: 33, fine mandato: 85 N. utenti Povertà --> inizio mandato: 17, fine mandato --> 55 N. utenti Multiutenza/accessi Sportello Sociale --> inizio mandato: 250, fine mandato --> 280 Progetto Socializzazione: n. 5 utenti inizio mandato, n. 7 utenti fine mandato

Progetto Nonni Meno Soli: n. 7 utenti inizio mandato, n. 20 utenti fine mandato



Obiettivo  
Risultati conseguiti

PERSONALE: RAZIONALIZZAZIONE DOTAZIONE ORGANICA  
DIPENDENTI AL 31/12/2019: NR. 28  
DIPENDENTI AL 31/12/2023: NR. 26

Obiettivo  
Risultati conseguiti

CICLO DEI RIFIUTI: PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA.  
INIZIO MANDATO: 90,30% (ANNO 2019)  
FINE MANDATO: 91,10% (ANNO 2022).

Obiettivo  
Risultati conseguiti

TURISMO  
Nell'ottica della promozione turistica, il Comune ha aderito alla Destinazione Turistica Emilia sulla scorta della L.R. 4/2016. Come Comune matildico, va ricordata l'adesione all'Associazione Matildica Internazionale –Matilda of Canossa and Tuscany International Association o.d.v e al progetto GECT "Le Terre di Matilde in Europa" con i quali si intende consolidare il rapporto di collaborazione e si intende anche rafforzare i rapporti con altri Comuni matildici, promuovendo un circuito di monumenti storici. Inoltre, per la promozione turistica e la valorizzazione del nostro territorio si aderisce alle iniziative di marketing territoriale che vengono messe in campo dall'Unione dei Comuni Bassa Reggiana.

### 2.3.3 Controllo strategico

Il controllo di tipo strategico, riservato agli enti di maggiore dimensione demografica, valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, dei programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, verifica lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, prevede la definizione di metodologie finalizzate alla rilevazione di risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico e finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati, del grado di soddisfazione della domanda espressa e degli aspetti socio-economici. È prevista altresì la possibilità di istituzione di una unità preposta al controllo sotto la direzione del direttore generale o del segretario, che elabora rapporti periodici da sottoporre alla giunta e al consiglio.

### 2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale. Con deliberazione G.C. n. 25 del 08/02/2018 è stato approvato il nuovo regolamento d'organizzazione in materia di programmazione e valutazione della performance e della relativa metodologia di valutazione delle performance individuali.

### 2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Con deliberazione C.C. n. 41 del 28/09/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100.

Annualmente, con deliberazione di Consiglio Comunale, si provvede ad effettuare l'analisi annuale delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. 19 Agosto 2016 N. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 Giugno 2017, N. 100. L'ultima ricognizione annuale, riferita alla data del 31/12/2022, è stata effettuata con deliberazione C.C. n. 40 del 28/12/2023.

L'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate ha comportato l'adozione di un piano di razionalizzazione per alcune partecipate al fine di contenere i costi di funzionamento,

Con deliberazione G.C. n. 168 del 05/12/2022 si è provveduto ad approvare obiettivi di spesa alle società controllate ai sensi dell'art. 19, c. 5 del D. Lgs. 175/2016.



### **PARTE III**

## **SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare. Si precisa che i dati relativi al 2023 fanno riferimento al Bilancio di previsione 2023.

<b>Entrate</b>	2019	2020	2021	2022	2023	Var. sul primo anno
Tributi	4.940.688,11	5.043.354,04	5.303.870,84	5.424.037,01	5.772.094,00	16,83%
Trasferimenti correnti	735.111,34	1.659.983,85	1.247.683,79	1.515.737,50	814.837,52	10,85%
Extratributarie	1.228.998,72	1.117.027,05	1.205.605,90	1.311.839,12	1.015.270,00	-17,39%
In conto capitale	4.107.599,60	2.442.160,14	3.018.654,07	2.503.479,00	7.109.603,60	73,08%
Riduz. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00%
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	82.460,00	1.000.000,00	0,00%
Apertura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	318.424,57	0,00	0,00%
Parziale	11.012.397,77	10.262.525,08	10.775.814,60	11.155.977,20	16.711.805,12	51,75%
Servizi c/terzi	1.197.176,49	1.049.307,83	1.126.227,23	1.480.274,74	1.739.000,00	45,26%
<b>Totale</b>	<b>12.209.574,26</b>	<b>11.311.832,91</b>	<b>11.902.041,83</b>	<b>12.636.251,94</b>	<b>18.450.805,12</b>	<b>51,12%</b>

<b>Spese</b>	2019	2020	2021	2022	2023	Var. sul primo anno
Correnti	6.694.430,38	6.700.717,08	7.202.073,72	7.850.905,32	7.688.734,02	14,85%
In conto capitale	6.288.591,75	5.808.281,69	5.234.837,96	3.265.097,10	7.937.103,60	26,21%
Increment. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00%
Rimborso prestiti	75.587,46	84.421,80	89.884,21	93.094,00	100.452,00	32,90%
Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	318.424,57	0,00	0,00%
Parziale	13.058.609,59	12.593.420,57	12.526.795,89	11.527.520,99	16.726.289,62	28,09%
Servizi c/terzi	1.197.176,49	1.049.307,83	1.126.227,23	1.480.274,74	1.739.000,00	45,26%
<b>Totale</b>	<b>14.255.786,08</b>	<b>13.642.728,40</b>	<b>13.653.023,12</b>	<b>13.007.795,73</b>	<b>18.465.289,62</b>	<b>29,53%</b>

### 3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

<b>Equilibrio di parte corrente</b>		2019	2020	2021	2022	2023
<b>Entrate competenza</b>						
Tributi	(+)	4.940.688,11	5.043.354,04	5.303.870,84	5.424.037,01	5.772.094,00
Trasferimenti correnti	(+)	735.111,34	1.659.983,85	1.247.683,79	1.515.737,50	814.837,52
Extratributarie	(+)	1.228.998,72	1.117.027,05	1.205.605,90	1.311.839,12	1.015.270,00
Entrate correnti per investimenti	(-)	1.903,04	0,00	84.922,36	219.244,00	17.500,00
Risorse ordinarie		6.902.895,13	7.820.364,94	7.672.238,17	8.032.369,63	7.584.701,52
FPV applicato a bil. corrente	(+)	81.481,21	90.276,92	81.941,31	103.709,84	14.484,50
Avanzo applicato a bil. corrente	(+)	134.340,00	103.800,00	490.024,26	605.528,62	0,00
C/cap. per spese correnti	(+)	139.712,62	19.430,58	238.894,83	162.000,00	190.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		355.533,83	213.507,50	810.860,40	871.238,46	204.484,50
<b>Totale</b>		<b>7.258.428,96</b>	<b>8.033.872,44</b>	<b>8.483.098,57</b>	<b>8.903.608,09</b>	<b>7.789.186,02</b>
<b>Uscite competenza</b>						
Spese correnti	(+)	6.694.430,38	6.700.717,08	7.202.073,72	7.850.905,32	7.688.734,02
Rimborso prestiti	(+)	75.587,46	84.421,80	89.884,21	93.094,00	100.452,00
Impieghi ordinari		6.770.017,84	6.785.138,88	7.291.957,93	7.943.999,32	7.789.186,02
FPV per spese correnti	(+)	90.276,92	81.941,31	103.709,84	99.266,92	-
Disav. applicato a bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investim. assimilabili a correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		90.276,92	81.941,31	103.709,84	99.266,92	0,00
<b>Totale</b>		<b>6.860.294,76</b>	<b>6.867.080,19</b>	<b>7.395.667,77</b>	<b>8.043.266,24</b>	<b>7.789.186,02</b>
<b>Risultato competenza</b>						
Entrate bilancio corrente	(+)	7.258.428,96	8.033.872,44	8.483.098,57	8.903.608,09	7.789.186,02
Uscite bilancio corrente	(-)	6.860.294,76	6.867.080,19	7.395.667,77	8.043.266,24	7.789.186,02
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>398.134,20</b>	<b>1.166.792,25</b>	<b>1.087.430,80</b>	<b>860.341,85</b>	<b>0,00</b>

<b>Equilibrio di parte capitale</b>		2019	2020	2021	2022	2023
<b>Entrate competenza</b>						
Entrate C/capitale (+)		4.107.599,60	2.442.160,14	3.018.654,07	2.503.479,00	7.109.603,60
C/capitale per spese correnti (-)		139.712,62	19.430,58	238.894,83	162.000,00	190.000,00
Risorse ordinarie		3.967.886,98	2.422.729,56	2.779.759,24	2.341.479,00	6.919.603,60
FPV applicato a bil. investimenti (+)		7.398.693,27	5.830.995,01	3.254.751,10	1.488.572,29	0,00
Avanzo applicato a bil. investim. (+)		1.357.196,76	985.931,65	1.238.552,05	475.293,48	0,00
Entrate correnti per investimenti (+)		1.903,04	0,00	84.922,36	219.244,00	17.500,00
Riduzione di attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
Accensione prestiti (+)		0,00	0,00	0,00	82.460,00	1.000.000,00
Prestiti per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		8.757.793,07	6.816.926,66	4.578.225,51	2.265.569,77	1.017.500,00
<b>Totale</b>		<b>12.725.680,05</b>	<b>9.239.656,22</b>	<b>7.357.984,75</b>	<b>4.607.048,77</b>	<b>7.937.103,60</b>
<b>Uscite competenza</b>						
Spese C/capitale (+)		6.288.591,75	5.808.281,69	5.234.837,96	3.265.097,10	7.937.103,60
Investim. assimilabili a correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		6.288.591,75	5.808.281,69	5.234.837,96	3.265.097,10	7.937.103,60
FPV uscite investimenti (+)		5.830.995,01	3.254.751,10	1.488.572,29	935.973,16	-
Correnti assimilabili a investim. (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
Impieghi straordinari		5.830.995,01	3.254.751,10	1.488.572,29	935.973,16	0,00
<b>Totale</b>		<b>12.119.586,76</b>	<b>9.063.032,79</b>	<b>6.723.410,25</b>	<b>4.201.070,26</b>	<b>7.937.103,60</b>
<b>Risultato competenza</b>						
Entrate bilancio investimenti (+)		12.725.680,05	9.239.656,22	7.357.984,75	4.607.048,77	7.937.103,60
Uscite bilancio investimenti (-)		12.119.586,76	9.063.032,79	6.723.410,25	4.201.070,26	7.937.103,60
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>606.093,29</b>	<b>176.623,43</b>	<b>634.574,50</b>	<b>405.978,51</b>	<b>0,00</b>

### 3.3 Risultato della gestione

#### 3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Gestione competenza		2018	2019	2020	2021	2022
Riscossioni	(+)	10.215.098,69	10.189.736,89	7.520.057,93	7.711.889,16	8.605.940,07
Residui attivi	(+)	3.044.027,27	2.019.837,37	3.791.774,98	4.190.152,67	4.030.311,87
FPV applicato in entrata	(+)	4.657.196,65	7.480.174,48	5.921.271,93	3.336.692,41	1.592.282,13
Avanzo applicato	(+)	2.009.737,41	1.491.536,76	1.089.731,65	1.728.576,31	1.080.822,10
Entrate		19.926.060,02	21.181.285,50	18.322.836,49	16.967.310,55	15.309.356,17
Pagamenti	(-)	10.024.341,21	12.416.433,31	10.443.221,97	9.524.159,43	9.865.170,56
Residui passivi	(-)	1.659.881,43	1.839.352,77	3.199.506,43	4.128.863,69	3.142.625,17
FPV per spese correnti	(-)	81.481,21	90.276,92	81.941,31	103.709,84	99.266,92
FPV per spese in C/capitale	(-)	7.398.693,27	5.830.995,01	3.254.751,10	1.488.572,29	935.973,16
Disavanzo applicato	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite		19.164.397,12	20.177.058,01	16.979.420,81	15.245.305,25	14.043.035,81
<b>Risultato competenza</b>		<b>761.662,90</b>	<b>1.004.227,49</b>	<b>1.343.415,68</b>	<b>1.722.005,30</b>	<b>1.266.320,36</b>

#### 3.3.2 Risultato di amministrazione complessivo

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato complessivo		2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	5.863.158,69	7.486.816,78	5.573.299,47	3.716.549,01	1.727.624,90
Riscossioni	(+)	13.449.324,46	11.981.575,26	10.285.368,12	10.403.628,61	14.379.921,42
Pagamenti	(-)	11.825.666,37	13.895.092,57	12.142.118,58	12.392.552,72	13.898.999,88
Situazione contabile cassa		7.486.816,78	5.573.299,47	3.716.549,01	1.727.624,90	2.208.546,44
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		7.486.816,78	5.573.299,47	3.716.549,01	1.727.624,90	2.208.546,44
Residui attivi	(+)	5.820.964,07	6.028.496,19	6.910.744,13	8.157.701,21	6.051.371,85
Residui passivi	(-)	1.778.773,96	1.981.847,61	3.355.200,04	4.454.614,25	3.401.700,62
Risultato contabile		11.529.006,89	9.619.948,05	7.272.093,10	5.430.711,86	4.858.217,67
FPV per spese correnti	(-)	81.481,21	90.276,92	81.941,31	103.709,84	99.266,92
FPV per spese C/capitale	(-)	7.398.693,27	5.830.995,01	3.254.751,10	1.488.572,29	935.973,16
<b>Risultato effettivo</b>		<b>4.048.832,41</b>	<b>3.698.676,12</b>	<b>3.935.400,69</b>	<b>3.838.429,73</b>	<b>3.822.977,59</b>

Composizione del risultato		2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo (+) o Disavanzo (-) compl.		4.048.832,41	3.698.676,12	3.935.400,69	3.838.429,73	3.822.977,59
di cui, parte:						
- accantonata		836.765,50	958.714,62	1.238.932,43	1.446.110,32	1.382.346,54
- vincolata		2.655.104,30	2.264.066,67	2.498.378,00	1.919.184,05	1.781.962,38
- destinata agli investimenti		5.044,44	0,00	56.180,88	78.626,32	67.334,94
- disponibile		551.918,17	475.894,83	141.909,38	394.509,04	591.333,73

#### 3.3.3 Fondo di cassa e utilizzo anticipazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la

conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

<b>Fondo di cassa</b>		2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	5.863.158,69	7.486.816,78	5.573.299,47	3.716.549,01	1.727.624,90
Riscossioni	(+)	13.449.324,46	11.981.575,26	10.285.368,12	10.403.628,61	14.379.921,42
Pagamenti	(-)	11.825.666,37	13.895.092,57	12.142.118,58	12.392.552,72	13.898.999,88
Situazione contabile cassa		7.486.816,78	5.573.299,47	3.716.549,01	1.727.624,90	2.208.546,44
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo cassa finale (31.12)</b>		<b>7.486.816,78</b>	<b>5.573.299,47</b>	<b>3.716.549,01</b>	<b>1.727.624,90</b>	<b>2.208.546,44</b>
Utilizzo anticipazione di cassa		No	No	No	No	Si

### 3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

<b>Utilizzo avanzo</b>	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	37.530,00	65.000,00	89.232,00	255.714,22	275.863,79
Spese correnti non ripetitive	96.810,00	38.800,00	0,00	0,00	36.000,00
Sp. correnti in sede assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	1.357.196,76	985.931,65	1.236.471,00	475.293,48	1.501.962,61
Estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	402.873,31	349.814,40	30.652,69
<b>Totale</b>	<b>1.491.536,76</b>	<b>1.089.731,65</b>	<b>1.728.576,31</b>	<b>1.080.822,10</b>	<b>1.844.479,09</b>

### 3.5 Gestione dei residui

#### 3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

<b>Residui attivi 2018</b>	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	2.123.248,96	1.175.239,11	-10.718,55	937.291,30	1.007.878,00	1.945.169,30
Trasferim. correnti	403.878,77	292.153,54	38.741,47	150.466,70	22.002,30	172.469,00
Extratributarie	848.143,14	831.428,09	7.712,75	24.427,80	412.741,33	437.169,13
In C/capitale	2.599.130,70	933.892,21	-487,49	1.664.751,00	1.598.827,02	3.263.578,02
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	1.512,82	1.512,82	0,00	0,00	2.578,62	2.578,62
<b>Totale</b>	<b>5.975.914,39</b>	<b>3.234.225,77</b>	<b>35.248,18</b>	<b>2.776.936,80</b>	<b>3.044.027,27</b>	<b>5.820.964,07</b>

<b>Residui attivi 2022</b>	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	2.071.163,10	1.089.873,13	-358.766,11	622.523,86	1.040.437,33	1.662.961,19
Trasferim. correnti	263.896,15	223.846,58	19.950,43	60.000,00	636.980,47	696.980,47
Extratributarie	751.573,26	743.009,76	-137,92	8.425,58	594.290,19	602.715,77
In C/capitale	5.070.645,50	3.716.828,68	-23.706,28	1.330.110,54	1.675.808,08	3.005.918,62
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	82.460,00	82.460,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	423,20	423,20	0,00	0,00	335,80	335,80
<b>Totale</b>	<b>8.157.701,21</b>	<b>5.773.981,35</b>	<b>-362.659,88</b>	<b>2.021.059,98</b>	<b>4.030.311,87</b>	<b>6.051.371,85</b>

<b>Residui passivi 2018</b>	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	1.119.987,24	979.820,94	-46.251,49	93.914,81	1.115.028,76	1.208.943,57
In C/capitale	789.372,73	762.025,03	-5.334,69	22.013,01	508.825,00	530.838,01
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	25.100,00	25.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	37.700,43	34.379,19	-356,53	2.964,71	36.027,67	38.992,38
<b>Totale</b>	<b>1.972.160,40</b>	<b>1.801.325,16</b>	<b>-51.942,71</b>	<b>118.892,53</b>	<b>1.659.881,43</b>	<b>1.778.773,96</b>

<b>Residui passivi 2022</b>	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	1.930.615,32	1.685.574,90	-125.757,85	119.282,57	1.379.976,71	1.499.259,28
In C/capitale	2.453.085,29	2.323.954,16	-35.791,23	93.339,90	1.755.535,03	1.848.874,93
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	20.063,58	20.063,58	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	50.850,06	4.236,68	-160,40	46.452,98	5.613,43	52.066,41
<b>Totale</b>	<b>4.454.614,25</b>	<b>4.033.829,32</b>	<b>-161.709,48</b>	<b>259.075,45</b>	<b>3.142.625,17</b>	<b>3.401.700,62</b>

#### 3.5.2 Analisi dei residui distinti per anno di formazione

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.



<b>Residui attivi</b>	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022
Tributi	989.254,82	1.041.773,97	1.097.484,75	1.024.063,03	1.040.437,33
Trasferim. correnti	22.002,30	120.887,23	187.308,07	203.896,15	636.980,47
Extratributarie	415.342,55	228.620,78	302.856,84	697.903,99	594.290,19
In C/capitale	1.598.827,02	627.056,51	2.202.441,15	2.263.866,30	1.675.808,08
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	82.460,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	1.970,98	1.498,88	1.684,17	423,20	335,80
<b>Totale</b>	<b>3.027.397,67</b>	<b>2.019.837,37</b>	<b>3.791.774,98</b>	<b>4.190.152,67</b>	<b>4.030.311,87</b>

<b>Residui attivi</b>	Rend. 2022		Rend. 2022 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Tributi	622.523,86	1.040.437,33	1.662.961,19
Trasferim. correnti	60.000,00	636.980,47	696.980,47
Extratributarie	8.425,58	594.290,19	602.715,77
In C/capitale	1.330.110,54	1.675.808,08	3.005.918,62
Riduzione att. fin.	0,00	82.460,00	82.460,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	0,00	335,80	335,80
<b>Totale</b>	<b>2.021.059,98</b>	<b>4.030.311,87</b>	<b>6.051.371,85</b>

<b>Residui passivi</b>	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022
Correnti	1.115.028,76	1.329.965,53	1.238.013,99	1.811.390,30	1.379.976,71
In C/capitale	508.825,00	437.278,85	1.920.797,94	2.289.187,23	1.755.535,03
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	20.063,58	1.500,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	36.027,67	72.108,39	40.694,50	8.222,58	5.613,43
<b>Totale</b>	<b>1.659.881,43</b>	<b>1.839.352,77</b>	<b>3.199.506,43</b>	<b>4.128.863,69</b>	<b>3.142.625,17</b>

<b>Residui passivi</b>	Rend. 2022		Rend. 2022 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Correnti	119.282,57	1.379.976,71	1.499.259,28
In C/capitale	93.339,90	1.755.535,03	1.848.874,93
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	1.500,00	1.500,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	46.452,98	5.613,43	52.066,41
<b>Totale</b>	<b>259.075,45</b>	<b>3.142.625,17</b>	<b>3.401.700,62</b>

### 3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

<b>Rapporto competenza / residui</b>	2018	2019	2020	2021	2022
Residui attivi Tit.1+3	2.366.316,47	2.346.266,78	2.643.523,21	2.822.736,36	2.265.676,96
Accertamenti competenza Tit.1+3	6.074.595,52	6.169.686,83	6.160.381,09	6.509.476,74	6.735.876,13
<b>Incidenza %</b>	<b>38,95%</b>	<b>38,03%</b>	<b>42,91%</b>	<b>43,36%</b>	<b>33,64%</b>

### 3.6 Obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole particolarmente stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali. Superato definitivamente nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

2019	2020	2021	2022	2023
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

#### 3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente all'obiettivo di finanza pubblica

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dall'obiettivo di finanza pubblica.

### 3.7 Indebitamento

#### 3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

<b>Indebitamento complessivo</b>	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito iniziale (01/01)	1.549.537,13	1.473.949,67	1.822.296,86	1.752.476,23	1.714.890,99
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	82.460,00	1.000.000,00
Mutui rimborsati	75.587,46	84.421,80	89.884,21	111.657,58	100.452,00
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	432.768,99	20.063,58	-8.387,66	0,00
<b>Residuo debito finale</b>	<b>1.473.949,67</b>	<b>1.822.296,86</b>	<b>1.752.476,23</b>	<b>1.714.890,99</b>	<b>2.614.438,99</b>

<b>Indebitamento pro capite</b>	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale (31/12)	1.473.949,67	1.822.296,86	1.752.476,23	1.714.890,99	2.614.438,99
Popolazione residente	9.159	9.111	9.147	9.199	9.251
<b>Debito residuo pro capite</b>	<b>160,93</b>	<b>200,01</b>	<b>191,59</b>	<b>186,42</b>	<b>282,61</b>

#### 3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

<b>Esposizione per interessi</b>	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi al netto contributi	22.875,84	29.572,80	79.660,71	97.802,84	145.575,90
Entrate corr. (penultimo es. prec.)	7.466.670,66	6.979.360,24	6.904.798,17	7.820.364,94	7.757.160,53
Incidenza %	0,31 %	0,42 %	1,15 %	1,25 %	1,88 %
Limite massimo (art.204 TUEL)	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Rispetto limite indebitamento</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>

### 3.8 Strumenti di finanza derivata

#### 3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell’instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell’indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

### 3.9 Conto del patrimonio

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

<b>Attivo patrimoniale</b>	<b>2018</b>	<b>2022</b>
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	118.808,95	103.956,75
Immobilizzazioni materiali	37.621.101,39	51.141.945,78
Immobilizzazioni finanziarie	5.364.018,04	5.631.751,80
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	4.996.707,49	4.749.709,10
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00
Disponibilità liquide	7.508.308,40	2.227.749,19
Ratei e risconti attivi	0,00	246,50
<b>Totale Attivo</b>	<b>55.608.944,27</b>	<b>63.855.359,12</b>

<b>Passivo patrimoniale</b>	<b>2018</b>	<b>2022</b>
Fondo di dotazione	5.644.744,68	5.644.744,68
Riserve	42.991.172,61	54.740.856,17
Risultato economico di esercizio	-3.436.132,13	-383.513,90
Risultato economico esercizi precedenti	-	-3.992.072,99
Riserve negative per beni indisponibili	-	-13.123.610,12
<b>Patrimonio netto</b>	<b>45.199.785,16</b>	<b>42.886.403,84</b>
Fondo per rischi ed oneri	48.116,64	182.346,54
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	3.328.311,09	5.116.591,61
Ratei e risconti passivi	7.032.731,38	15.670.017,13
<b>Totale Passivo</b>	<b>55.608.944,27</b>	<b>63.855.359,12</b>

3.10 **Conto economico**

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

<b>Conto economico</b>		2018	2022
Proventi della gestione (A)	(+)	9.415.870,20	8.446.568,83
Costi della gestione (B)	(-)	7.941.877,27	9.241.008,07
<b>Risultato della gestione (A-B)</b>		1.473.992,93	-794.439,24
Proventi finanziari	(+)	526.315,73	531.835,56
Oneri finanziari	(-)	15.709,96	78.239,12
<b>Proventi ed oneri finanziari (C)</b>		510.605,77	453.596,44
Rivalutazioni	(+)	397.495,50	0,00
Svalutazioni	(-)	74.779,15	0,00
<b>Rettifiche (D)</b>		322.716,35	0,00
Proventi straordinari	(+)	298.617,97	465.110,88
Oneri straordinari	(-)	5.999.044,05	437.312,97
<b>Proventi ed oneri straordinari (E)</b>		-5.700.426,08	27.797,91
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>		-3.393.111,03	-313.044,89
Imposte	(-)	43.021,10	70.469,01
<b>Risultato esercizio</b>		-3.436.132,13	-383.513,90

### 3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

<b>Debiti fuori bilancio da riconoscere</b>	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

Denominazione Sentenze  
Contenuto e valutazioni NESSUN ELEMENTO DA SEGNALARE

Denominazione Disavanzi  
Contenuto e valutazioni NESSUN ELEMENTO DA SEGNALARE

Denominazione Ricapitalizzazioni  
Contenuto e valutazioni NESSUN ELEMENTO DA SEGNALARE

Denominazione Espropri  
Contenuto e valutazioni NESSUN ELEMENTO DA SEGNALARE

Denominazione Altro  
Contenuto e valutazioni NESSUN ELEMENTO DA SEGNALARE

<b>Procedimenti di esecuzione forzata (2023)</b>	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

### 3.12 Spesa per il personale

#### 3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Andamento spesa personale	2019	2020	2021	2022	2023
Limite di spesa	2.023.448,90	2.023.449,90	2.023.449,90	2.023.448,90	2.023.448,90
Spesa di personale effettiva	1.381.250,28	1.430.519,94	1.415.138,70	1.404.308,96	1.439.686,93
<b>Rispetto limite</b>	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok

Incidenza su spese correnti	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale	1.381.250,28	1.430.519,94	1.415.138,70	1.404.308,96	1.439.686,93
Spese correnti	6.694.430,38	6.700.717,08	7.202.073,72	7.850.905,32	7.688.734,02
<b>Incidenza %</b>	20,63 %	21,35 %	19,65 %	17,89 %	18,72 %

#### 3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Spesa personale pro capite	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale	1.381.250,28	1.430.519,94	1.415.138,70	1.404.308,96	1.439.686,93
Popolazione residente	9.159	9.111	9.147	9.199	9.251
<b>Spesa personale pro capite</b>	150,81	157,01	154,71	152,66	155,63

#### 3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Abitanti per dipendente	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	9.159	9.111	9.147	9.199	9.251
Dipendenti	28	27	27	25	26
<b>Abitanti per dipendente</b>	327,11	337,44	338,78	367,96	355,81

#### 3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

#### 3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Il Comune di Reggiolo, nel quinquennio considerato, non è stato soggetto al limite per rapporti di lavoro flessibile di cui al D.L. 78/2010 art. 9 comma 28, in quanto Ente colpito dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Denominazione	Spesa sostenuta	Limiti di legge
LAVORO FLESSIBILE ANNO 2019	54.524,00	0,00
LAVORO FLESSIBILE ANNO 2020	125.683,00	0,00
LAVORO FLESSIBILE ANNO 2021	103.393,00	0,00
LAVORO FLESSIBILE ANNO 2022	82.094,00	0,00
LAVORO FLESSIBILE ANNO 2023	83.998,00	0,00



## **PARTE IV**

### **RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

## Rilievi degli organismi esterni di controllo

### 4.1 Rilievi della Corte dei conti

#### Attività di controllo

L'Ente è stato oggetto di deliberazione della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, n. 167/2022/VSG a seguito di indagine sull'applicazione dei principi contabili in ordine alla verifica della consistenza della cassa e del fondo rischi da contenzioso, esercizio finanziario 2021.

La deliberazione è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Reggiolo al link:

[https://reggiolo.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p\\_p\\_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovalbiportlet&p\\_p\\_lifecycle=0&p\\_p\\_state=normal&p\\_p\\_mode=view&p\\_p\\_col\\_id=column-2&p\\_p\\_col\\_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovalbiportlet\\_current-page-parent=16655&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovalbiportlet\\_current-page=16683](https://reggiolo.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=16655&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=16683)

#### Attività giurisdizionale

L'Ente è stato oggetto delle seguenti sentenze emesse dalla Sezione Giurisdizione della Corte dei Conti per l'Emilia Romagna, relativamente ai conti di gestione economici anni 2017-2018-2019-2020:

n. 157/2022/GC; n. 158/2022/GC; n. 159/2022/GC; n. 160/2022/GC. Le stesse hanno rilevato irregolarità formali, senza addebito di responsabilità a carico dell'Economo comunale.

Le sentenze sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Reggiolo al link di cui sopra.

### 4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

L'Organo di Revisione non ha rilevato gravi irregolarità contabili.

### 4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

- contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili. E' ormai consolidata la tendenza a porre in essere azioni per contenere le spese di cancelleria, toner per stampanti e spese postali, riducendo il più possibile il ricorso al supporto cartaceo ed aumentando il ricorso a strumenti alternativi, quali: posta elettronica, PEC, file negli scambi di informazioni e dati. Per quanto riguarda la formazione del personale, si è cercato, nella maggior parte dei casi, di utilizzare la formazione gratuita;
- valutazione delle convenzioni Consip o Intercent-ER, in sede di affidamento delle forniture di beni e servizi;
- interventi di riqualificazione dei servizi (ad esempio gestione calore e illuminazione pubblica);
- gestione associata di alcuni servizi strategici;
- finanziamento delle spese d'investimento con mezzi propri di bilancio, senza ricorso all'indebitamento. Nel 2023 è stato contratto un mutuo con l'Istituto per il credito Sportivo con ammortamento in 20 annualità, i cui interessi per 15 anni sono finanziati mediante contributo concesso dall'Istituto stesso a seguito della partecipazione del Comune al Bando "Cultura Missione Comune". Nel 2021 l'Ente ha aderito alla rinegoziazione dei mutui per gli enti colpiti dal sisma del maggio 2012 proposta da Cassa Depositi e Prestiti Spa, ottenendo una riduzione delle rate annuali di rimborso dei prestiti.

**PARTE V**

**ORGANISMI CONTROLLATI**

## **Organismi controllati e società partecipate**

### **5.1 Organismi controllati**

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

**Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)**

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

**Risultati di esercizio delle principali società partecipate**

Principali società partecipate Esercizio 2018	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
Sabar Spa	Sabar Spa	12,990000 %
Iren Spa	Iren Spa	0,134000 %
Agac Infrastrutture Spa	Agac	0,953000 %
Piacenza Infrastrutture Spa	Piacenza	0,381000 %
Lepida Spa	Lepida	0,005000 %
Sabar Servizi Srl	Sabar Serv	12,990000 %
Agenzia Locale per la Mobilità e i Trasporti Srl	Ag. Mobili	0,630000 %
CFP Bassa Reggiana s.c.r.l.	CFP	13,000000 %

Principali società partecipate Esercizio 2018	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
Sabar Spa	Sabar Spa	4.707.129,00	15.236.978,00	1.997.341,00
Iren Spa	Iren Spa	1.789.787.251,00	191.138.228,00	125.927.825,00
Agac Infrastrutture Spa	Agac	135.696.558,00	7.947.688,00	2.999.727,00
Piacenza Infrastrutture Spa	Piacenza	23.164.364,00	1.142.001,00	491.433,00
Lepida Spa	Lepida	68.351.765,00	27.758.119,00	538.915,00
Sabar Servizi Srl	Sabar Serv	3.364.610,00	14.760.809,00	1.595.527,00
Agenzia Locale per la Mobilità e i Trasporti Srl	Ag. Mobili	3.733.045,00	23.044.319,00	76.521,00
CFP Bassa Reggiana s.c.r.l.	CFP	284.777,00	1.060.772,00	61.026,00

Denominazione	Sabar Spa
Partita IVA (.o C.F.)	01589850351
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	La società ha per oggetto i servizi diretti e/o indiretti di raccolta, trasporto, smaltimento, stoccaggio provvisorio e trattamento dei rifiuti, nonché lo spazzamento stradale e di aree pubbliche, lo sgombero della neve ed ogni attività accessoria e funzionale al mantenimento dell'igiene ambientale e sanitaria in genere, compresi i ripristini ambientali, la cura del verde, dell'arredo urbano, la manutenzione delle strade, degli immobili e degli impianti tecnologici dei comuni soci, in esecuzione delle corrispondenti delibere consiliari assunte; La società può altresì, assumere in gestione dai comuni soci altri servizi pubblici, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: trasporti locali, trasporti funebri, servizi cimiteriali etc., purché rivestano carattere di sussidiarietà rispetto ai servizi principali. Sito Internet: <a href="http://www.sabar.it/">www.sabar.it/</a>

Denominazione	Iren Spa
Partita IVA (.o C.F.)	07129470014
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Iren, multiutility quotata alla Borsa Italiana, opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni. Iren è strutturata sul modello di una holding industriale con sede direzionale a Reggio Emilia, sedi operative a Genova, Parma, Piacenza e Torino, e Società responsabili delle singole linee di business. Alla holding Iren S.p.A. fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre le cinque Società operative garantiscono il coordinamento e lo sviluppo delle linee di business: Iren Acqua Gas nel ciclo idrico integrato; Iren Energia nel settore della produzione di energia elettrica e termica e dei servizi tecnologici; Iren Mercato nella vendita di energia elettrica, gas e teleriscaldamento; Iren Emilia nel settore gas, nella raccolta dei rifiuti, nell'igiene ambientale e nella gestione dei servizi locali; Iren Ambiente nella progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti e nel settore delle energie rinnovabili. Sito Internet: <a href="http://www.gruppoiren.it/">http://www.gruppoiren.it/</a>

Denominazione	Agac Infrastrutture Spa
Partita IVA (.o C.F.)	02153150350
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)

Attività	Società strumentale detentriche delle reti tecnologiche di distribuzione. <a href="http://agacinfrastutture.comune.re.it/">http://agacinfrastutture.comune.re.it/</a>
Denominazione	Piacenza Infrastrutture Spa
Partita IVA (.o C.F.)	01429460338
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Società strumentale detentriche delle reti tecnologiche di distribuzione. Non ha sito internet
Denominazione	Lepida Spa
Partita IVA (.o C.F.)	02770891204
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Lepida è o strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida motore dell'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità in Emilia-Romagna, in particolare per la attuazione dell'Agenda Digitale garante della disponibilità di reti e servizi telematici sull'intero territorio regionale, operando per lo sviluppo omogeneo di tutto il territorio supporto all'amministrazione digitale, ampliando con continuità i servizi finali a disposizione dei Soci, per rispondere alle trasformazioni normative e alla sempre maggiore carenza di risorse produttore di idee, strategie e realizzazioni di innovazione per la PA e per lo sviluppo telematico del relativo territorio, creando anche opportunità per gli operatori ICT del mercato. Sito internet: <a href="http://www.lepida.it/">http://www.lepida.it/</a>
Denominazione	Sabar Servizi Srl
Partita IVA (.o C.F.)	02460240357
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	La società ha iniziato la propria attività in data 10/01/2011 a seguito di operazione di scissione parziale proporzionale di S.A.BA.R. Spa, a favore della società beneficiaria di nuova Costituzione S.A.BA.R.Servizi Srl., mediante attribuzione del ramo d'azienda di S.a.ba.r. S.p.a, afferente le attività di raccolta e trasporto rifiuti, lo spazzamento stradale, di aree pubbliche, lo sgombero dalla neve ed ogni attività accessoria e funzionale al mantenimento dell'igiene ambientale e sanitaria in genere, compresi i ripristini ambientali, la cura del verde, dell'arredo urbano, la manutenzione delle strade, degli immobili e degli impianti tecnologici ed i servizi cimiteriali dei comuni soci. L'atto di scissione è stato perfezionato a ministero Notaio Martini di Reggiolo (RE) e conservato al rep. 125951, raccolta 21635. Sito Internet: <a href="http://www.sabar.it/">www.sabar.it/</a>
Denominazione	Agenzia Locale per la Mobilità e i Trasporti Srl
Partita IVA (.o C.F.)	02558190357
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	L'Agenzia Locale per la Mobilità è una S.r.l. di proprietà pubblica; i suoi soci sono tutti i comuni della provincia assieme alla Provincia di Reggio Emilia. Funge da interfaccia tra gli Enti Locali e il gestore del servizio di trasporto pubblico che sono quindi i suoi naturali interlocutori. Il suo ruolo è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le strategie di mobilità programmate dagli Enti Locali con le esigenze dei cittadini/viaggiatori e i gestori dei servizi, in un'ottica di efficacia e sostenibilità. Sito Internet: <a href="http://www.am.re.it">http://www.am.re.it</a>
Denominazione	CFP Bassa Reggiana s.c.r.l.
Partita IVA (.o C.F.)	01768220350
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	La società svolge l'attività di formazione professionale con particolare riferimento alle fasce di utenza deboli (adempimento obblighi formativi e formazione persone espulse dal mercato del lavoro). Sito Internet: <a href="http://www.cfpbr.it">www.cfpbr.it</a>

Principali società partecipate Esercizio 2022	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
Sabar Spa	Sabar Spa	12,991712 %
Iren Spa	Iren Spa	0,133624 %
Agac Infrastrutture Spa	Agac	0,953333 %

Piacenza Infrastrutture Spa	Piacenza	0,381197 %
Lepida Spa	Lepida	0,005405 %
Sabar Servizi Srl	Sabar Serv	12,990000 %
Agenzia Locale per la Mobilità e i Trasporti Srl	Agenzia Mo	0,630000 %
CFP Bassa Reggiana s.c.r.l.	CFP	12,999994 %

Principali società partecipate Esercizio 2022	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
Sabar Spa	Sabar Spa	8.124.827,00	25.857.893,00	1.625.293,00
Iren Spa	Iren Spa	2.246.579.208,00	283.813.160,00	309.971.669,00
Agac Infrastrutture Spa	Agac	156.351.612,00	8.584.365,00	3.487.960,00
Piacenza Infrastrutture Spa	Piacenza	27.174.191,00	1.142.001,00	583.244,00
Lepida Spa	Lepida	74.125.434,00	72.828.128,00	283.704,00
Sabar Servizi Srl	Sabar Serv	2.839.993,00	20.004.638,00	957.091,00
Agenzia Locale per la Mobilità e i Trasporti Srl	Agenzia Mo	4.021.937,00	29.108.009,00	59.037,00
CFP Bassa Reggiana s.c.r.l.	CFP	397.109,00	1.154.410,00	32.726,00

Denominazione	Sabar Spa
Partita IVA (..o C.F.)	01589850351
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	La società ha per oggetto i servizi diretti e/o indiretti di raccolta, trasporto, smaltimento, stoccaggio provvisorio e trattamento dei rifiuti, nonché lo spazzamento stradale e di aree pubbliche, lo sgombero della neve ed ogni attività accessoria e funzionale al mantenimento dell'igiene ambientale e sanitaria in genere, compresi i ripristini ambientali, la cura del verde, dell'arredo urbano, la manutenzione delle strade, degli immobili e degli impianti tecnologici dei comuni soci, in esecuzione delle corrispondenti delibere consiliari assunte; La società può altresì, assumere in gestione dai comuni soci altri servizi pubblici, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: trasporti locali, trasporti funebri, servizi cimiteriali etc., purché rivestano carattere di sussidiarietà rispetto ai servizi principali. Sito Internet: <a href="http://www.sabar.it/">www.sabar.it/</a>

Denominazione	Iren Spa
Partita IVA (..o C.F.)	07129470014
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Iren, multiutility quotata alla Borsa Italiana, opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni. Iren è strutturata sul modello di una holding industriale con sede direzionale a Reggio Emilia, sedi operative a Genova, Parma, Piacenza e Torino, e Società responsabili delle singole linee di business. Alla holding Iren S.p.A. fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre le cinque Società operative garantiscono il coordinamento e lo sviluppo delle linee di business: Iren Acqua Gas nel ciclo idrico integrato; Iren Energia nel settore della produzione di energia elettrica e termica e dei servizi tecnologici; Iren Mercato nella vendita di energia elettrica, gas e teleriscaldamento; Iren Emilia nel settore gas, nella raccolta dei rifiuti, nell'igiene ambientale e nella gestione dei servizi locali; Iren Ambiente nella progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti e nel settore delle energie rinnovabili. Sito Internet: <a href="http://www.gruppoiren.it/">http://www.gruppoiren.it/</a>

Denominazione	Agac Infrastrutture Spa
Partita IVA (..o C.F.)	02153150350
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Società strumentale detentrica delle reti tecnologiche di distribuzione. <a href="http://agacinfrastrutture.comune.re.it/">http://agacinfrastrutture.comune.re.it/</a>

Denominazione	Piacenza Infrastrutture Spa
Partita IVA (..o C.F.)	01429460338
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Società strumentale detentrica delle reti tecnologiche di distribuzione. Non ha sito internet




Denominazione	Lepida Spa
Partita IVA (..o C.F.)	02770891204
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Lepida è o strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida motore dell'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità in Emilia-Romagna, in particolare per la attuazione dell'Agenda Digitale garante della disponibilità di reti e servizi telematici sull'intero territorio regionale, operando per lo sviluppo omogeneo di tutto il territorio supporto all'amministrazione digitale, ampliando con continuità i servizi finali a disposizione dei Soci, per rispondere alle trasformazioni normative e alla sempre maggiore carenza di risorse produttore di idee, strategie e realizzazioni di innovazione per la PA e per lo sviluppo telematico del relativo territorio, creando anche opportunità per gli operatori ICT del mercato. Sito internet: <a href="http://www.lepida.it/">http://www.lepida.it/</a>
Denominazione	Sabar Servizi Srl
Partita IVA (..o C.F.)	02460240357
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	La società ha iniziato la propria attività in data 10/01/2011 a seguito di operazione di scissione parziale proporzionale di S.A.BA.R. Spa, a favore della società beneficiaria di nuova Costituzione S.A.BA.R.Servizi Srl., mediante attribuzione del ramo d'azienda di S.a.ba.r. S.p.a, afferente le attività di raccolta e trasporto rifiuti, lo spazzamento stradale, di aree pubbliche, lo sgombero dalla neve ed ogni attività accessoria e funzionale al mantenimento dell'igiene ambientale e sanitaria in genere, compresi i ripristini ambientali, la cura del verde, dell'arredo urbano, la manutenzione delle strade, degli immobili e degli impianti tecnologici ed i servizi cimiteriali dei comuni soci. L'atto di scissione è stato perfezionato a ministero Notaio Martini di Reggio (RE) e conservato al rep. 125951, raccolta 21635. Sito Internet: <a href="http://www.sabar.it/">www.sabar.it/</a>
Denominazione	Agenzia Locale per la Mobilità e i Trasporti Srl
Partita IVA (..o C.F.)	02558190357
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	L'Agenzia Locale per la Mobilità è una S.r.l. di proprietà pubblica; i suoi soci sono tutti i comuni della provincia assieme alla Provincia di Reggio Emilia. Funge da interfaccia tra gli Enti Locali e il gestore del servizio di trasporto pubblico che sono quindi i suoi naturali interlocutori. Il suo ruolo è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le strategie di mobilità programmate dagli Enti Locali con le esigenze dei cittadini/viaggiatori e i gestori dei servizi, in un'ottica di efficacia e sostenibilità. Sito Internet: <a href="http://www.am.re.it">http://www.am.re.it</a>
Denominazione	CFP Bassa Reggiana s.c.r.l.
Partita IVA (..o C.F.)	01768220350
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	La società svolge l'attività di formazione professionale con particolare riferimento alle fasce di utenza deboli (adempimento obblighi formativi e formazione persone espulse dal mercato del lavoro). Sito Internet: <a href="http://www.cfpbr.it">www.cfpbr.it</a>

### Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Denominazione	PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA
Oggetto	La società ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali.
Estremi provvedimento	DELIBERAZIONE C.C. N. 41 DEL 28/09/2017
Stato della procedura	Il Comune ha aderito ad una convenzione tra la Provincia di Reggio Emilia e i comuni soci di Piacenza Infrastrutture, per l'attribuzione al Comune di Reggio Emilia delle funzioni inerenti la dismissione delle azioni. Il Comune di Reggio Emilia ha pubblicato manifestazione di interesse per l'acquisizione delle azioni detenute da tutti i Comuni, che ha avuto esito negativo. Nel 2018 il Comune di Reggio Emilia ha richiesto al Comune di Piacenza, socio di maggioranza della società, l'interesse ad una trattativa diretta per l'acquisto dell'intero pacchetto azionario. Il Comune di Reggio ha avviato nel 2020 l'apertura dei tavoli di confronto coi soggetti interessati per addvenire alla cessione della società. Nel corso del 2023 è stata inviata alla società ed al Comune di Piacenza una richiesta di avvio dell'iter del recesso societario secondo quanto previsto dal Codice Civile. L'Amministratore unico della società ha trasmesso i dati di bilancio al 30.06 e comunicato di aver nominato un Collegio per la stima del valore aziendale come previsto dalle disposizioni di Legge in merito alle procedure di recesso. Il Comune di Reggio ha sollecitato la trasmissione ufficiale della valutazione sul valore aziendale. Alla data odierna non risulta ancora pervenuta la stima del valore aziendale.


Li, 14 MAR, 2024  
(data)

  
IL SINDACO  
\_\_\_\_\_  
(ARCH. ANGELI ROBERTO)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, 26 MAR, 2024  
(data)

  
\_\_\_\_\_  
(DR.SSA SILVIA MIGLIORI)

\_\_\_\_\_  
( )

\_\_\_\_\_  
( )